

DEL SIGNOR D. ANNIBALE MARCHESE

De' Marchesi di Camerota.



DEl sommo Ciel ne la più chiara, e bella
Parte Imeneo sua face altero accenda;
E col più lieto lume in noi risplenda
De la Madre d'Amor l'amica stella:

E d'Apollo, e di Giove, uniti a quella,
Dagli ampj cerchi ogn'alto don qui scenda;
E'l Domator de' Numi elegga, e prenda
Le più acute al gran colpo turce quadrella.

Sul grande Innesto, onde a ragione il Mondo
Rampolli, e frutti d'alta gloria spera,
Piova sue grazie tutte il Ciel secondo:

Il Ciel, che scorge in sua più degna sfera
Quella, onde avrà TERESA il sen secondo
Dal gentile ADRIANO inclita schiera.



DEL